

Secondo una leggenda un serpente ogni notte usciva dal mare e si attorcigliava intorno al faro per bere l'olio usato per alimentare la fiamma, facendo così spegnere il faro e provocando numerosi naufragi perché le navi, senza punti di riferimento, si infrangevano sugli scogli.

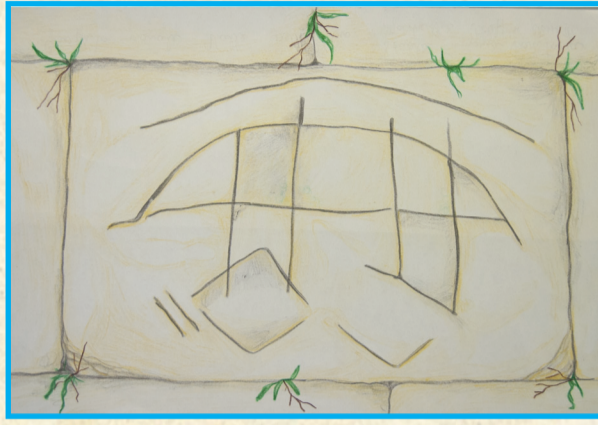


Otranto pur essendo una città di mare, è fortemente legata alla terra e all'agricoltura. I piatti tipici infatti sono a base di verdura e legumi. Se vuoi gustare un po' di Otranto anche a casa tua, prova questa ricetta:

OVE ALLA POVERELLA
 2 ova
 1 spunzale
 4-5 pimmitori de iernu
 Olio de ulia

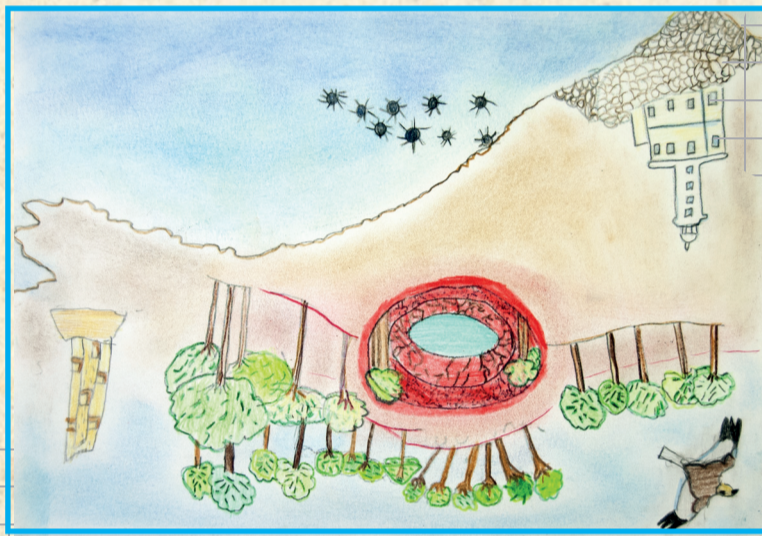
NOVA ALLA POVERELLA
 2 uova
 1 cipollotto
 4-5 pomodori da serbo
 Olio EVO

Cibi e Tradizioni



Nel centro della città scorre un piccolo fiume chiamato Idro. La valle che crea è fertile e per questo frequentata fin dall'antichità, come testimoniano le numerose grotte e insediamenti rupestri, decorati con affreschi e graffiti.

Valle dell'Idro



Torre del Serpente

È il simbolo della città di Otranto. Anticamente era un faro, trasformato poi in una torre di avvistamento.



Il mare è stata la più grande fortuna della città di Otranto, portando ricchezza e gente da tutto il Mediterraneo. Nel passato come oggi, Otranto ha aperto le sue porte a tutti, ha accolto chi aveva bisogno e ha dato conforto a chi soffriva.

Porto

Se sei un tipo avventuroso, vai a sud dove troverai l'alta falesia, con una costa rocciosa e ricca di vita. Puoi fare tuffi e bellissime immersioni per osservare il fondale! Non dimenticare di visitare l'ex cava di bauxite oggi diventato un laghetto... ti sembrerà di stare su Marte!

Costa Sud



Se ti piace costruire castelli di sabbia e rilassarti sotto l'ombrellone, devi andare a nord, dove puoi trovare grandi spiagge con sabbia fine e dune altissime. Nella stessa zona puoi visitare i Laghi Alimini, piccolo scrigno di biodiversità e punto di ristoro per gli uccelli migratori.

Costa Nord



POR Puglia FESR FSE 2014-2020
 ASSE VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
 Azione 6.8 - Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
 www.otranto.comune.le.it

CRUCIVERBA IDRUNTINO

		1		2	3		4		5	6		
7				8					9			
		10					11				12	
13				14								
			15				16					
17		18								19	20	
			21						22			
23											24	

GIUCHI

CRUCINTARSIO

Inserite le parole al posto corretto, nello schema di parole crociate.

- | | |
|------------|----------------|
| AFFRESCO | MARE |
| ALBA | MOSAICO |
| ALIMINI | PALASCIA |
| ARTE | PESCI |
| CASTELLO | PONTE LEVATOIO |
| CATTEDRALE | PORTO |
| COLONNE | ROSONE |
| EST | SPIAGGIA |
| ESTATE | STORIA |
| FALESIA | TORRE MATTA |
| FOSSATO | |



ORIZZONTALI

- Circonda la cittadella per proteggerla dai nemici
- Quello Mediterraneo bagna l'Italia
- Nè tuo nè suo
- La pancia del lupo
- Si intonano in chiesa, durante le messe solenni
- Taranto in breve
- Al centro dei graffiti
- Tanti sono gli alberi raffigurati sul mosaico
- La sua luce guida i marinai
- Grande finestra circolare che si trova sulla facciata della Cattedrale
- A Otranto si è primi in Italia a vederla
- Direzione del vento di scirocco
- I loro rami raccontano le storie sul mosaico della Cattedrale
- Così è il mosaico della Cattedrale di Otranto
- Lecce (sigla)
- Seguono C in costa

VERTICALI

- La parte finale di un fiume
- In tanti lo praticano nel mare di Otranto
- Grandi e sabbiose si trovano a nord di Otranto
- È... di tutti nel noto romanzo di Maria Corti dedicato a Otranto
- Decorano le pareti della chiesa di San Pietro
- Così è chiamata la doppia torre che si affaccia sul mare
- Sono tante e tutte diverse quelle che si trovano nella cripta
- Sono alte e servono a difendere la città
- Piccola insenatura
- Bari sulle targhe
- Dea greca dell'aurora

ruota per la soluzione:

S	O	E			I		A		L	E	
O	C	N	I		R	I	A	L	B	E	R
E	N				R	G	B	A			
		N	O	S		C					T
		R	L		O	A	R	O	F	E	
		F	O		O	R	I	C	O		A
		F	C		U	P	O	O			M
		M	A		S	A	T	O			F

Questa cartoguida è stata realizzata dagli alunni delle Scuole Primarie di Otranto (Istituto Comprensivo Statale Uggiano la Chiesa e Maestre Pie Filippini). Si ringraziano le docenti, la fumettista Antonella Loschi, la dott.ssa Laura Carone. Grafica, impaginazione e stampa: SosAdvertising.

J	P	R	O	S	O	N	E	Z	O	A	L	I	M	I	N	I
R	F	E	S	S	L	G	N	Q	S	N	I	V	E	S	N	O
V	P	E	S	Y	C	E	N	F	C	E	X	L	V	Y	N	C
P	L	S	Q	C	A	F	O	M	O	N	Y	S	L	M	E	
O	M	T	A	P	I	O	L	A	E	T	R	A	H	A	M	
N	G	A	I	I	G	X	O	Q	H	O	Y	Q	R	X	R	O
T	Z	T	S	L	G	O	C	S	E	R	F	F	A	A	E	S
E	C	E	E	L	A	R	D	E	T	T	A	C	P	T	Z	A
L	A	Z	M	B	I	W	A	S	T	G	A	A	B	T	V	I
E	S	C	U	A	P	Q	N	S	R	I	L	P	G	A	L	C
V	T	D	K	I	S	H	E	Q	S	A	X	M	I	M	M	O
A	E	P	O	R	T	O	S	E	S	B	F	Q	I	E	V	J
T	L	J	G	O	M	O	L	C	G	Q	W	J	R	B	U	
O	L	Q	O	T	P	A	I	C	G	A	L	B	A	R	B	W
I	O	V	X	S	F	A	O	T	A	S	S	O	F	O	I	L
O	H	I	R	Q	H	F	Y	D	P	E	Q	G	O	T	T	C
E	M	I	H	K	V	B	F	V	J	I	I	J	M	J	A	E

ALLA SCOPERTA DI OTRANTO

Cartoguida per piccoli viaggiatori curiosi

disegno: Antonella Loschi

ALLA SCOPERTA OTRANTO

Benvenuti a Otranto!

Otranto è città più a est d'Italia e qui è possibile assistere a uno spettacolo meraviglioso: vedere la prima alba d'Italia. La città è conosciuta per il suo bellissimo mare ma ha anche una storia affascinante e tanti monumenti da visitare. Non mancano i divertimenti e il buon cibo... Benvenuti a Otranto, la Perla d'Oriente, città amica dei bambini!



Chiesa di San Francesco da Paola

La chiesa sorge nel luogo in cui furono uccisi nel 1480 gli 800 Martiri ed è intitolata a San Francesco da Paola che, secondo la tradizione, ebbe la visione dell'arrivo dei nemici e tentò di avvisare gli aragonesi ma nessuno gli diede retta e la città fu conquistata. La chiesa ospita all'interno altari barocchi, una tela che rappresenta l'eccidio dei Santi Martiri e delle lastre di marmo che riportano i nomi di alcuni di loro e un racconto molto emozionante di quei dei tragici eventi.



Castello

Ricostruito da Alfonso d'Aragona dopo l'assedio Ottomano del 1480, il Castello era una caserma militare e per questo senza fregi e decorazioni. Il Castello ha una sola porta d'ingresso che poteva essere raggiunta grazie un ponte levatoio che serviva a superare il fossato (dove non c'erano i coccodrilli perché non c'è mai stata l'acqua!). Il Castello ha delle torri circolari chiamate Rondelle e dei bastioni squadrati come la cosiddetta Punta di Diamante, che si protende verso il mare. Lo stemma sulla porta appartiene a Carlo V che ha governato la città nel 1500. Ogni anno il castello ospita interessanti mostre d'arte.



Chiesa di San Pietro

Questa piccola chiesa, costruita tra il IX e il X secolo, ha una pianta a croce greca, molto semplice all'esterno ma riccamente decorata all'interno, con pareti ricoperte da affreschi dai colori vivaci. Le immagini più antiche rappresentano la Lavanda dei Piedi e L'ultima cena. Numerose immagini di santi decorano i capitelli delle colonne e alcune pareti e tra questi, accanto all'altare, troviamo San Pietro a cui la chiesa è dedicata perché, secondo la tradizione, si dice che il Santo sia passato da Otranto nel corso dei suoi viaggi.

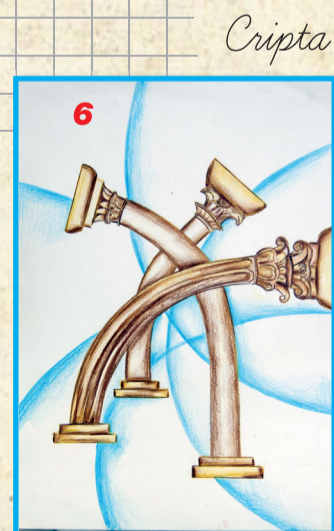
Cattedrale

Costruita verso la fine dell'anno 1000, ha un bellissimo rosone sulla facciata ed è la chiesa più importante della città. All'interno tante piccole tessere ricoprono il pavimento creando un vero e proprio Libro di pietra. Questo mosaico creato dal monaco Pantaleone racconta, tra i rami di tre alberi, tante storie tratte dalle sacre scritture, dal mito, dalla leggenda e dalla vita dell'uomo. La navata centrale ospita l'Albero della vita, sorretto da due elefanti tra i cui rami si trovano Adamo e Eva, l'Arca di Noè, la Torre di Babele, Alessandro Magno, i mesi dell'anno.



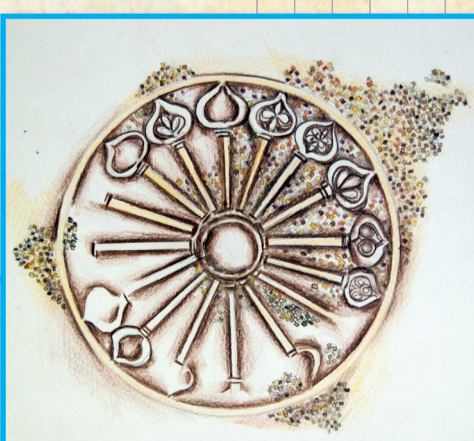
Torre Matta

Per chi arriva dal mare o passeggia sul Bastione dei Pelasgi c'è una sorpresa: una torre intrappolata in un'altra torre! La Torre Matta, avamposto in difesa della città, era in origine, verso la fine del 1400, una torre tonda ma poi, per renderla più resistente e protetta, venne rivestita da una torre squadrata. Il mare però ha fatto crollare una parte del rivestimento e ora è possibile vedere entrambe le strutture. All'interno si possono visitare entrambe le torri e con un ascensore si può arrivare fino al piano terra e uscire nel fossato.



Cripta

Attraverso una scalinata, si arriva nella cripta, piccola chiesa con tante colonne tutte diverse, "riciclate" da altri templi. La leggenda narra che contando le colonne, esse saranno sempre in numero differente. Provaci anche tu!



L'assedio di Otranto

In una calda giornata d'estate del 1480, più di 100 navi ottomane arrivarono a Otranto. L'esercito, guidato da Akmet Pascià, assediò la città che, purtroppo, era indifesa, senza un esercito e i suoi cittadini provarono a combattere contro il nemico ma, dopo quindici giorni di eroica resistenza, furono costretti ad arrendersi. In tanti morirono già durante i combattimenti e tutti gli uomini rimasti in vita venne chiesto di diventare sudditi di un nuovo sovrano, il sultano Maometto II, accettando le sue leggi e le sue regole. Al loro rifiuto, furono condotti fuori dalle mura della città e condannati a morte. In 800 vennero decapitati e le loro ossa sono oggi conservate della Cattedrale. Si narra che il primo dei Martiri, Antonio Primaldo, rimase in piedi senza la testa finché anche l'ultimo dei suoi compagni non subì la sua stessa tragica sorte.